Radio: carcere di Turi, in cella la radio è libera

di Antonio Galizia

Gazzetta del Mezzogiorno, 20 novembre 2015

Una trasmissione radiofonica sul web per raccontare le vite e le realtà del carcere, storie di amicizia, ma anche per porgere gli auguri di Natale e di compleanno ai propri figli, ai familiari, senza che questi debbano raggiungerli in carcere. Si chiama "Radio torno subito", l'emittente realizzata dai detenuti dell'istituto di pena di Turi, in collaborazione con la web radio "Radiondattiva".

Un lavoro mirabile di racconto, dove i detenuti si interrogano sui tanti problemi che comporta la vita in carcere, parlano di amicizia e raccontano storie. Questo è solo uno dei risultati conseguiti da "Cuore oltre le sbarre", il laboratorio finanziato dalla Fondazione Con il Sud che si pone l'obiettivo di migliorare e sostenere i rapporti relazionali all'interno delle famiglie di 10 detenuti dell'istituto di pena, attraverso interventi che prevedono attività psico-educative e ludiche.

La prima ha riguardato, un anno fa, l'inaugurazione nel carcere di uno spazio neutro: una ludoteca riservata ai figli dei detenuti. La seconda, la realizzazione della web radio e di prodotti audio visivi (un cortometraggio e due spot pubblicitari), curati dagli ospiti dell'istituto con la collaborazione dei tutor dello Sportello Elp, l'associazione di promozione sociale di Mola, impegnata in un progetto di rafforzamento delle relazioni dei detenuti con le proprie famiglie ed in modo particolare con i propri figli.

L'idea progettuale "Cuore oltre le sbarre" nasce dalla mente di tre giovani professionisti pugliesi: Gaia Marcella Rizzo, Michele Lacriola ed Emanuele Triggiani, i quali hanno partecipato insieme a Sportello Elp e ad un gruppo di associazioni e cooperative del territorio (Su 2 Pedali, Radiondattiva, Occhi verdi e A piccoli passi"), al bando "Progetti speciali e innovativi" pubblicato dalla Fondazione Con il Sud, ottenendo il finanziamento.

Il progetto ha ottenuto anche il sostegno e il patrocinio dei Comuni di Mola di Bari e Turi e vanta la collaborazione della Casa circondariale di Turi, della sezione di Criminologia dell'Università degli studi di Bari e del Progetto Giada, servizio di Psicologia dell'Ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari. La radio, il cortometraggio e gli spot verranno presentati oggi, alle 20, nel Castello in una conferenza. Relatori: Giangrazio Di Rutigliano (sindaco di Mola), Luigi Caccuri (responsabile dei servizi sociali del Comune di Mola), Piero Rossi (garante dei detenuti della Regione Puglia), Rosy Paparella (garante dei Diritti dell'infanzia della Regione Puglia), Nicola Colonna (presidente di Sportello Elp), Pasquale Di Pierro (educatore presso la Casa di Reclusione di Turi) e per le associazioni coinvolte nel progetto, Pasquale Rubino, Alessandro Colella, Franco Ferrante, Nicola Strisciulli e Giovanni Carbonara. Saranno loro a descrivere i prodotti audio visivi realizzati, che saranno proiettati nell'occasione.

Phoca PDF